

Periodico di informazione Anno 5  
numero 1 - Aprile 2013  
Supplemento al settimanale "La Meridiana"  
n. 15 (818) del 20-04-2013

# Via Porto

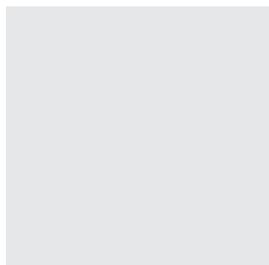
**Notiziario del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi"**  
Associazione sportiva dilettantistica • Numana

## Il notiziario è tornato



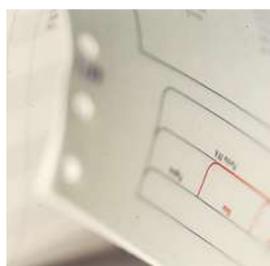
*Fai il bene e buttalò a mare:  
se non te lo riporta la gente,  
te lo riporta il pesce*

Diamo colore alla vostra immagine

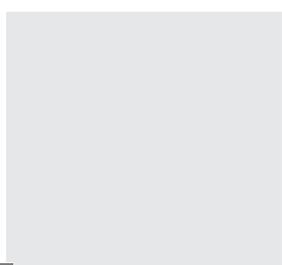
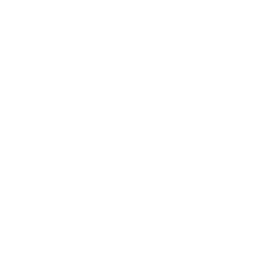
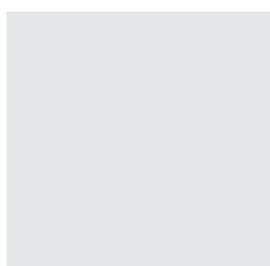
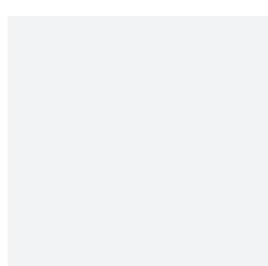
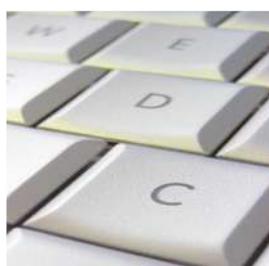


LITOGRAFIA

ETICHETTE



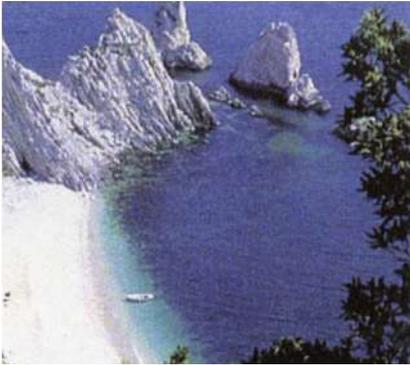
MODULO CONTINUO



**FLAMINI**  
LITOGRAFIA

Tel. 071.7108692 - [www.flamini.it](http://www.flamini.it)

# sommario



La spiaggia delle Due Sorelle



Campionati Mondiali ORC



Cruiser in planata

Editore Osimo Edizioni

Periodicità quadrimestrale  
Anno 5 - numero 1 - Aprile 2013

Supplemento al settimanale  
"La Meridiana" n. 15 (818)  
del 20.04.2013

Hanno collaborato:  
Pino Cicione  
Danilo Dentamaro  
Federico Gironi  
Stefano Gironi  
Mauro Marconi  
Andrea Suardi

Stampa a cura della  
litografia Flamini srl  
via T. Edison, 9  
60027 Aspido di Osimo (AN)  
www.flamini.it

## 4 Editoriale

### Personaggi

- 5 Altibano  
Personaggi di Numana che  
hanno fatto storia

### Le Regate

- 8 ITALIA 2013  
Campionato del Mondo  
di Vela d'Altura ORC  
International

### Angolo dei soci

- 10 Alberto Rossi Skipper  
prestigioso e affezionato  
amico del Circolo Nautico  
di Numana
- 14 WIRE  
(barca a vela d'epoca del  
1934) è con noi
- 15 Inaugurazione del  
bar-ristorante della sede  
portuale del ns. Circolo
- 16 Andare in Croazia con la  
barca
- 18 L'isola che non c'era

## Il cinema e il mare

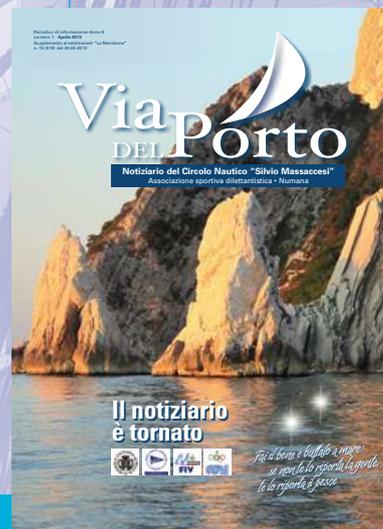
- 21 You're Gonna Need a  
Bigger Boat

## Radio Pontile

- 22 I proverbi del marinaio

## 23 Ultime dal circolo

In copertina  
"Le due sorelle"



**C**ari Soci,  
con questo numero riprende la pubblicazione del nostro notiziario "Via del Porto", che per un periodo era stata sospesa.

Verrà stampato in tre uscite annuali, e vorremmo fosse arricchito di contenuti anche di interesse generale e non esclusivamente circoscritti ad argomenti specifici relativi al mare ed alla navigazione.

A questo proposito saranno senz'altro molto graditi vostri eventuali articoli e suggerimenti sulle tematiche che sono di vostro interesse.

Questo è uno dei primi passi che il nuovo Consiglio Direttivo sta compiendo con l'obiettivo ottenere, in tempi ragionevolmente brevi, un rinnovamento ed una rivitalizzazione del nostro Circolo, che negli ultimi anni ci è sembrato che abbia un po' perso quel brio ed entusiasmo che lo avevano caratterizzato in precedenza.

Altra iniziativa per noi prioritaria, è stata quella di trovare una valida ed affidabile nuova gestione per il nostro Bar-Ristorante, che fornisca a tutti noi un servizio efficiente, cortese e di qualità, al giusto prezzo.

La scelta è caduta sulla Signora

Marta Andreucci di Sirolo che aveva già collaborato con noi in passato.

Ci ha già offerto la possibilità di testare le sue doti di cuoca in occasione della cena organizzata nella nostra Sede principale il 2 marzo scorso, con un ottimo e ricco menù di carne con specialità regionali.

Cena che è stata preceduta dalla proiezione di un piacevole film di argomento marinaro, e che ha riscosso il consenso di tutti i partecipanti per la qualità ed abbondanza dei piatti proposti, e per la cortesia del servizio del suo compagno Andrea, coadiuvato da Milvia, la simpatica figlia di Marta e dal suo ragazzo.

Spero che per il futuro ci sia una maggiore partecipazione di tutti Voi Soci a questi incontri, che sono momenti di distensione, utili per scambi di opinioni e per favorire una maggiore socializzazione tra di noi.

Stiamo muovendoci in diverse direzioni per riuscire a migliorare i servizi per tutti i Soci, armatori e non, riducendo i nostri costi di gestione ed incrementando le nostre attività con iniziative che sarò lieto di potervi illustrare in dettaglio nella prossima Assemblea.

Purtroppo, alla data in cui scrivo,

stiamo ancora lavorando a tempo pieno, insieme all'Amministrazione Comunale ed il Sindaco Carletti, con il quale abbiamo stabilito un rapporto di cordiale e fattiva collaborazione, per ottenere che il dragaggio del nostro Porto venga effettuato in tempo utile per l'inizio della stagione turistica e la messa in mare di tutte le nostre imbarcazioni.

Spero che quando questo numero sarà nelle vostre mani, saremo in grado di darvi notizie certe e rassicuranti...

Devo dire che pur sapendo che l'incarico che mi avete affidato non sarebbe stato facile, data anche la difficile contingenza economica del nostro Paese, la realtà dei fatti ha superato ogni aspettativa per la quantità e la complicazione dei problemi che ci siamo trovati a dover affrontare!

Ma sono comunque certo che, con la Vostra collaborazione e con quella dei miei validissimi Consiglieri, riusciremo a raggiungere gli ambiziosi obiettivi che ci siamo prefissi.

Vi ringrazio per la fiducia che avete voluto accordarci ed auguro a tutti un'estate soprattutto serena, e piena di sole e di "buon vento"!



*Dalle tue parti, dalla tua parte.*

**NUMANA - Via Flaminia, 66 - Tel. 071 9332237**

# ALTIBANO

## Personaggi di Numana che hanno fatto storia

Con il riavvio della pubblicazione del notiziario "Via del Porto" abbiamo pensato di dedicare alcuni articoli ai personaggi che nel tempo hanno fatto la storia del porto di Numana ed hanno lasciato un'impronta o un ricordo fuori dal comune.

Il primo articolo della serie lo abbiamo voluto dedicare ad Altibano Bartolucci (*Alti* per gli amici) che, dopo una intera vita in stretta simbiosi con il mare, ci ha lasciato proprio lo scorso anno in una soleggiata mattina di luglio. Quanto segue, pertanto, vuole essere anche un omaggio alla sua figura di vero uomo di mare.

**Altibano Bartolucci** nasceva a Numana il 25/11/1924. Nato con l'amore e la passione nel sangue per il mare, Altibano rappresenta il classico esempio di "Spirito libero". Il lavoro in fabbrica e/o qualunque lavoro da dipendente non era per lui. Da sempre pescatore è riuscito con grande impegno di forze e dedizione a far crescere, con l'aiuto immanicabile della moglie Ada, le sue due figlie Maria e Cristina, anch'esse, oggi, operatrici nell'ambito del porto. Altibano sin da giovane ha fatto del porto la sua base di lavoro, dapprima con un piccolo capanno sull'arenile e, successivamente, sino alla sua scomparsa, con il "mitico" capanno posto all'entrata del porto dove spesso lo si vedeva assorto nella riparazione delle reti da pesca. La sua seconda compagna di vita, assieme alla moglie Ada, è stata la sua barca. Splendida la sua "lancetta" di color rosso mattone con la vela al terzo di forma trapezoidale in tela arancione, con la quale Altibano è andato a pesca sino ai primi anni 90. La mitica "Aquila dei sette mari", così si chiamava, fu poi purtroppo demolita e sostituita con una più piccola e maneggevole "battana" (piccola barca a fondo piatto) con motore fuoribordo con la quale "*Alti*" ha scialpato le nasse sino agli ultimi giorni della sua vita. Lo scrittore numanese Giorgio Burattini nel suo libro "Numana" riporta, riferendosi ai vecchi pescatori di Numana, che essi "**Enne cattivi un**

**bel po"**, "**davene le sbrecciate**", "**luccavene**" (ossia strillavano). La loro vita era dura ma i pescatori si facevano forza per resistere alle rivolture e alle avversità del tempo. Per questo era necessario che avessero fegato e fossero duri.

Altibano, per l'appunto, era proprio uno di quelli. Statura minuta ma corpo muscoloso, la pelle scurita dal sole e dal vento, un volto quasi da sembrare scolpito nella roccia. Dietro a quel viso da "lupo di mare", segnato dal vento e dal sole ma anche da tanti sacrifici sopportati con caparbia sin dalla gioventù, Altibano nascondeva una carica poderosa.

Con la maglia di lana erta un dito per "**assorbire il sudore**" e "**ripararsi dal freddo**" Altì usciva in mare con la sua barca molto prima che arrivasse l'alba per scialpare le nasse riposte la sera prima e rientrava al porto verso le otto della mattina dove, in banchina, ogni giorno immanicabile, era ad attenderlo la sua inseparabile Ada, compagna di sacrifici, che costituiva un valido aiuto per la pulizia e la vendita del pescato.

A testimoniare la caparbia di Altibano nello svolgere il suo lavoro di pescatore riporto di seguito l'aneddoto raccontatomi dal suo amico pescatore Romano Cremonesi, per gli amici "Romani".

Racconta Romani: "Gennaio 1995. Di prima mattina con un tempo già proibitivo da Greco, esco dal porto per andare a ritirare e portare via i cestì che avevo posizionato al largo del Monte. Uscendo noto che la mitica battana di Altì non è al suo posto. Questo mi consola e rafforza in me lo spirito per andare in mare. Una volta finito di salpare quasi tutto, debbo però andarmene



in tutta fretta perchè il mare è aumentato insieme al vento e il cielo che si sta facendo sempre più nero mi mette una certa angoscia. Con il mare in poppa navigo verso il porto quando all'improvviso scorgo Altì come non potete immaginare. Ogni tanto tra una botta di mare e l'altra compariva il bianco della sua battana e la forma di quell'uomo che ballava con il mare. Mi sembrava proprio che ballasse. Mi avvicinavo cambiando rotta, pensando che avesse bisogno di aiuto, arrivo



mi domandavo: "ma questo quanto mi fa aspettare!!" Finchè Alti, ad un certo punto, finisce di "scialpare", si mette seduto, accende il fuoribordo e tutti e due vicini a non più di 4/5 mt. ci avviamo, a fatica, verso il porto. I nostri sguardi, tra un'onda e l'altra, si incrociavano ma nulla di più. Ognuno, in quei momenti, non sapeva cosa pensare dell'altro. Ap-



**"Madonna" aspettavi a veni via!"** Lui: **"e te cu spettavi o cazzone!"** Lo sguardo che mi diede con quegli occhi mezzi chiusi, che ancora oggi ricordo, era tutto dire! Non lo dimenticherò mai. Poi, una volta lisciatosi i baffi con la mano, sentenziò: **"per spettamme vol di che me voi bè!!**

E' stata la cosa più bella, evidenzia Romani, che mi ha detto in tanti anni che l'ho conosciuto ed è stata la cosa più vera che mi ha legato a lui nel tempo".

La vera passione per il mare e per la vita da pescatore di Altibano è confermata anche da altri episodi tra i quali uno curioso tra realtà e leggenda. Altibano aveva una straordinaria somiglianza con il famoso attore americano Charles Bronson, in voga tra gli anni 70/80.

In porto si racconta che grazie alla particolarità del suo viso, un regista americano **"glie vuleva fa fa un film"**. In proposito sembra che Altibano, parlando con uno dei suoi amici del porto, abbia mostrato una sua foto scattata in occasione di un incontro con tale regista, nella quale è ritratto con indosso un bel cappotto blu classico da marinaio. Mostrando la sua foto orgoglioso Altibano si rivolse al suo amico e gli disse:

**"sci, me vuleva fa fa un film, ma nun ce so andato perché a me nun me piaceva fa quella vita li, io ciò el mare, Numana e a me basta sa roba chi. Non podevo mai pensà de andà via da ndo so nato"**.

Vogliamo terminare questo omaggio ad Altibano con altre due tangibili e belle dimostrazioni di simpatia ed affetto rivoltegli da persone che l'hanno conosciuto e ben voluto ed in particolare:

Lo scultore olandese Genemans Johannes, da anni cittadino numanese che ha realizzato lo splendido "Monumento al Pescatore" che fa bella mostra di sé nella piazzetta antistante la Torre di Numana. Per realizzare questa opera l'artista si è ispirato proprio al pescatore Altibano del quale, la scultura, riporta in modo fedele la fisionomia. Di questa statua e della sua somiglianza Altibano ne andava molto orgoglioso.



e lui imperterrito "scialpava" tranquillo con quelle due mani arcigne, forti, robuste, senza cappello, senza cerata, con la "pattana" piena d'acqua che entrava e file di cestini già imbarcati. Il mare e vento continuavano a aumentare, la visibilità era sempre minore. Tra me e me

pena arrivati in porto ed ormeggiate le barche ci becchiamo una lavata di capo da Stefania (il delegato della Capitaneria di porto) che ci mette al corrente di aver dovuto chiamare una "vedetta" perché non ci vedeva più rientrare.

Rimasti soli io e lui gli dico: che

Di Alan Norman è invece la firma riportata in calce nella bella poesia riportata di seguito, con la quale vogliamo ricordare uno di noi, amico di Numana e del porto, Altibano Bartolucci.

A lui che ci guarda da lassù rivolgiamo il saluto dei marinai: "Buon vento Altì" .

#### AD ALTIBANO (Gabbiano del Conero)

Difficile sarà quel giorno che non sarà più il sole,  
né i fiori gialli di ginestra sotto il campanile,  
la chiesa di Sirolo, la prima ad apparire, dal mare, tra la nebbia, è la sua mole.  
Sotto l'eremo e fino alle acque del Musone,  
per cinquant'anni, già prima della guerra  
a pesca di "varoli" la battana e poi la vela al posto dei polmoni.

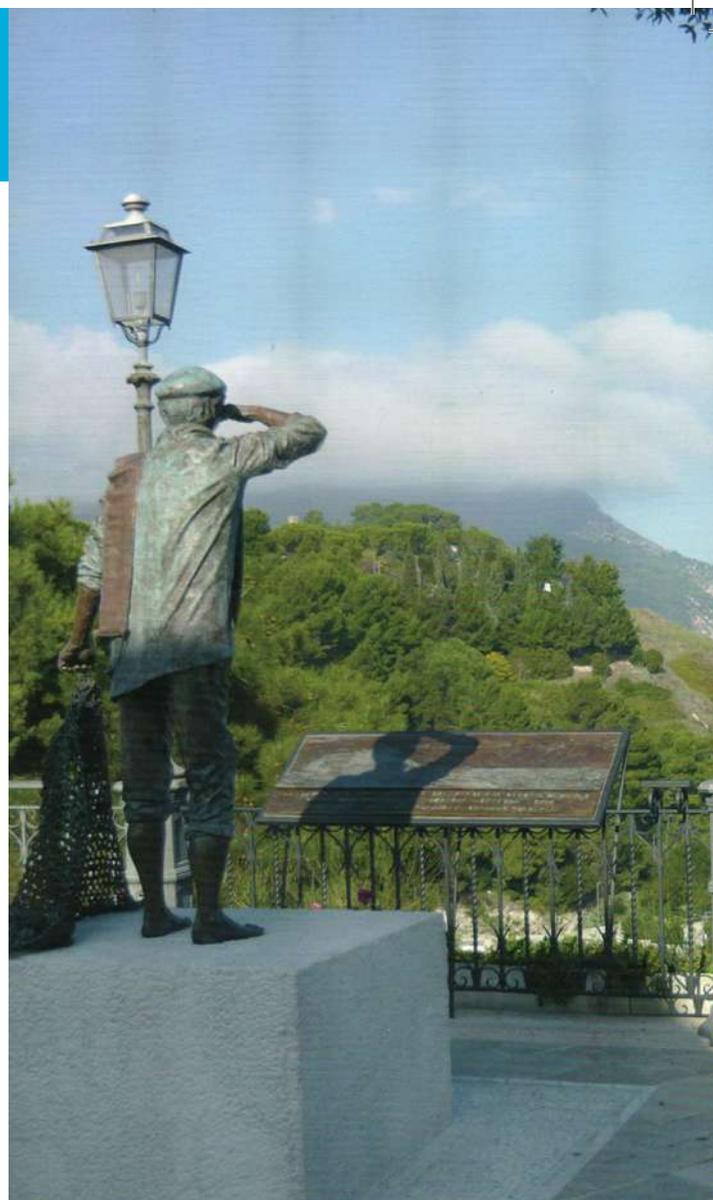
La spinta del vento al traverso sulla randa fa scivolare il legno senza alcun rumore.

Solo il fruscio di bollicine l'accompagna a salpare le nasse ed il loro forte odore.

Difficile sarà quel giorno, e una lacrima rivela il suo dolore, cerca nel pesce e insegue quel ricordo, che nessuna rete mai gli rende  
"c'è mio fratello, che parti a vent'anni, sotto gli abissi di Capo Matapan

4 Luglio 1992  
Alan Norman

(n.d.r - a contrapporre Altibano all'amore per il mare c'è stata in gran parte della sua vita la sofferenza per la morte prematura di suo fratello Bianco, morto in guerra nel 1941 nelle acque di Capo Matapan nel Peloponneso, a bordo di un incrociatore colato a picco sotto il fuoco nemico).



Ristorante • Bar • Spiaggia

*da Silvio J.S.S. s.r.l.*

*Specialità Marinare*

Spiaggia via Saletto  
Sassi Neri SIROLO (AN)

Tel. 071.7360507  
Spiaggia Tel. 071.9331969  
[ristorantedasilvio@libero.it](mailto:ristorantedasilvio@libero.it)  
[www.ristorantedasilvio.it](http://www.ristorantedasilvio.it)



Banca  
**FIDEURAM**

**Giuseppe Pasquali**  
Private Banker

**Ufficio dei Promotori  
Finanziari**

Viale Indipendenza, 105  
62100 Macerata

Tel. 0733.276911  
Fax 0733.240810  
Mob. 335.6777975

[gpasquali@bancafideuram.it](mailto:gpasquali@bancafideuram.it)

*Iscritto all'Albo  
dei Promotori Finanziari*

**AUTOTRASPORTI  
SERVIZIO AUTOGRU**

*Alessandroni Carlo* snc

- Trasferimenti officina carico e scarico macchinari
- Trasporti eccezionali e imbarcazioni da diporto
- Noleggio carrelli elevatori da 3-4-7 tonn.

Zona ind.le 60020 SIROLO (AN)  
Tel. 071 9332267 - Mob. 336 362420  
Fax 071 9338399

[www.alessandronicarlo.it](http://www.alessandronicarlo.it)  
[alessandronicarlo@libero.it](mailto:alessandronicarlo@libero.it)



# ITALIA 2013

## Campionato del Mondo di Vela d'Altura ORC International

**A**ncona con la sua riviera del Conero sarà la capitale della vela in occasione del Campionato del Mondo di Vela d'Altura 2013, assegnato proprio alla città, grazie ad

una vincente sinergia tra sponsor, Istituzioni ed Enti locali.

Una sfida e al tempo stesso un'occasione unica che porterà in questo territorio la fervente energia di una

competizione di livello internazionale.

Nella settimana che vedrà la competizione in mare dei campionati Mondiali di Vela d'altura, saranno



## SISTERSHIP SOLARIS 44 CONSEGNA MAGGIO 2013

La nuova imbarcazione ARIA del socio - consigliere Moreno Grottini



organizzati anche "a terra" molte iniziative dedicate ai regatanti, ai soci del Marina Dorica, ai partner istituzionali, oltre agli sponsor e agli ospiti e a tutta la cittadinanza che verrà coinvolta con un gran numero di eventi.

Una grande cerimonia nel centro storico della città darà il via alle iniziative, che vedranno musica, spettacoli e divertimento affiancare le giornate di sport in mare: sono infatti previsti concerti, proiezioni, artisti, cene e fuochi d'artificio. Passione e festa saranno le parole chiavi di una settimana di ospitalità internazionale, che vedrà anche il coinvolgimento delle realtà commerciali locali.

Tutti i dettagli sulla competizione e sugli eventi nel sito <http://www.orcworlds2013.com/it/>

Con grande piacere ed orgoglio sottolineiamo che le insegne del nostro Circolo Nautico saranno direttamente nel campo di regata nelle acque di casa dei prossimi Mondiali di Vela di Ancona, con la partecipazione dell'associazione sportiva Conero Sailing Team di cui fa parte anche il nostro Socio e Consigliere Moreno Grottini.

Dopo la bella esperienza della partecipazione ai Campionati Mondiali del 2011 tenutasi a Cres in Croazia,

<b>PRODIERE</b>	FABIO GIACCAGLIA
<b>ALBERO</b>	ENRICO TALIANI DE MARCHIO
<b>DRIZZE</b>	MORENO GROTTINI
<b>TAILER</b>	SANDRO SPAZIANI <i>America's cup (moro di Venezia - Luna Rossa)</i>
<b>TAILER</b>	VALTER DOMINELLI <i>ORC World Champion 2011</i>
<b>NAVIGATORE</b>	GIOVANNI PALAMA' <i>ORC World Champion 2011</i>
<b>RANDA</b>	GORAN ZEPPONI
<b>TIMONE</b>	JACOPO LACERRA <i>Campione Italiano ORC 2011</i>
<b>TATTICA</b>	GIACOMO DE CAROLIS

il team della Conero Sailing scenderà a battersi in mare con l'imbarcazione "Aria". Equipaggio di tutto rispetto e tanta voglia di divertirsi e di mettersi alla prova, in una competizione che vedrà sfidarsi equipaggi professionisti e imbarcazione da tutto il mondo.

<http://www.conerosailingteam.it/>  
TABELLA DEL TEAM

# ALBERTO ROSSI

## Skipper prestigioso e affezionato amico del Circolo Nautico di Numana



Il ns. Circolo, come noto alla maggior parte dei Soci, è profondamente legato alla famiglia Rossi di Numana. Il Dr. Carlo è uno dei Soci di più vecchia iscrizione, quasi un fondatore del sodalizio, per il quale ha anche ricoperto la carica di Vice Presidente nel triennio 1998-2000. I suoi due figli maschi, Alberto e Matteo, hanno appreso i primi rudimenti della vela al timone delle *derive* del ns. Circolo. Da allora la passione di Alberto Rossi per la vela e le regate d'altura si è fatta sempre più grande sino ad ottenere, al timone delle sue barche, due prestigiosi titoli mondiali.

Conosco personalmente Alberto da alcuni anni, ma mai prima avevo avuto modo di parlare con lui della

nostra comune passione per la vela. L'opportunità di poterlo incontrare e disporre di un po' del suo tempo si è presentata grazie al prossimo Campionato del Mondo di vela d'altura che si disputerà ad Ancona dal 21 al 29 giugno 2013. Campionato del Mondo (ORC WORLDS ANCONA, ITALY 2013) che proprio Alberto Rossi ha fortemente voluto per Ancona ed è riuscito a portarlo alla città con capacità e determinazione. L'intento è quello di attrarre l'attenzione degli addetti ai lavori e dei media internazionali del circuito della vela per far conoscere la nostra splendida Riviera del Conero, con la voglia e la speranza - perché no - di poter conquistare per la terza volta consecutiva il titolo di Campione del

Mondo proprio nelle acque di casa.

Quando ho pensato di scrivere questo "articolo" ed ho chiesto ad Alberto Rossi di poterlo incontrare, lui prontamente ha aderito alla richiesta. Oltre alla soddisfazione per la disponibilità concessami, consapevole degli impegni che un imprenditore e manager di successo come lui può avere ogni giorno, mi sono imposto di sottrargli il meno tempo possibile.

La mattina del previsto incontro, arrivato nel suo ufficio di Ancona, ero convinto che nell'arco di pochi minuti il colloquio programmato si sarebbe concluso.

E invece Alberto, con il suo fare sempre *alla mano*, accogliendomi come un vecchio amico, mi ha fatto accomodare su una comoda poltrona, ha chiuso la porta del suo studio lasciando fuori i suoi quotidiani impegni e, seduto davanti a me, si è lasciato andare in un piacevolissimo colloquio che mi ha permesso di acquisire informazioni e dati sulla sua prestigiosa attività velica trascorsa, sui programmi e gli obiettivi per le regate future. Il tutto inframezzato da piacevoli aneddoti che io, meravigliato per il tempo che mi stava dedicando, cercavo di stimolare in forza del suo manifesto interesse. Sono trascorse così più di due ore in un clima disteso e assai piacevole per due persone unite dalla stessa passione.

È stato in quei momenti che ho ricordato ad Alberto "quella mattina di tanti anni fa (1986 circa), quando al porto di Numana, vidi Alberto e il fratello Matteo tutti intenti ad installare una batteria e delle luci di via sul loro filante "Soling" - barca olimpica, quasi un "derivone" di 8,5 mt. con bulbo fisso e tre persone di equipaggio. Stupito chiesi loro perché stessero montando queste attrezzature su di una deriva.

Alberto con un bel sorriso sul volto, quasi riconoscente per avergli portato alla mente quell'episodio, mi ha raccontato che era loro intenzione, insieme ad un amico, raggiungere con il "Soling" i genitori che si trovavano in vacanza in Croazia, per cui lo stavano appunto preparando per la navigazione notturna. La partenza era stata programmata verso mez-



zanotte, così da attraversare assieme ad altre barche a vela, ben più grandi della loro, di proprietà di altri Soci del Circolo.

Per via di un ritardo del fratello e del suo amico che, per esigenze di gioventù, si erano trattenuti troppo a lungo in discoteca, i tre riuscirono a partire con forte ritardo, mentre le altre barche avevano deciso di lasciare gli ormeggi puntuali, a mezzanotte, senza di loro.

Quello che per molti avrebbe costituito un serio problema, tale da mandare all'aria tutti i programmi, si tramutò invece in una sfida velica.

Con Alberto al timone i tre partirono determinati a recuperare il tempo perduto sfruttando al meglio ogni refolo di vento fino a che, giunte le condizioni per issare lo spy, cominciarono una "adrenalina cavalcata". Dopo tre ore, raggiunsero le barche partite molto prima e dirette sulle "Punte Bianche", le superarono in piena velocità e salutati gli equipaggi con un pizzico di ironia, diressero la prua verso l'isola di Brac, ben più a sud, vicino a Spalato, dove arrivarono dopo parecchie ore di navigazione.

Già da allora si andava affermando lo spirito agonistico e sportivo di Alberto.

**Dicembre 2006.** Alberto Rossi par-

tecipa con la sua barca "Woodpecker III", un magnifico X 562 strettamente di serie, alla 21° 'Atlantic Rally Cruisers', regata atlantica con partenza da Las Palmas (Gran Canaria) ed arrivo nell'isola di Santa Lucia, nell'arcipelago delle Piccole Antille - Mar dei Caraibi.

È la prima vera e impegnativa regata di Alberto che in tredici giorni attraversa l'Atlantico con il suo equipaggio composto da amici di vecchia data, quasi tutti anconetani. Vince la sua classe davanti ad altre 19 barche. L'impresa risulta ancora più eclatante in quanto Woodpecker III si aggiudica il 14° posto assoluto su 226 partecipanti. È solo l'inizio di una fantastica exaltation di successi.

**Ma veniamo a tempi e imprese più recenti che scandiscono i suoi successi:**

**Giugno 2011.** Dopo aver partecipato con il suo "Woodpecker III" a numerose regate in Adriatico vincendo spesso la sua classe e piazzandosi sempre nella zona alta delle classifiche, Alberto decide di dotarsi di una barca più performante. Acquista così una nuova barca "Enfant Terrible", un velocissimo FARR 40, al timone del quale fa sue molte delle regate cui ha partecipato sino a che, nel giugno 2011, si

presenta a Cres, nella Croazia del nord, per partecipare al Campionato del mondo (ORC International World Championship 2011).

Un campionato bello e molto partecipato ma corso in condizioni meteo da spazientire: vento troppo leggero nei primi giorni e finale con Bora fino a 30 nodi. Campionato davvero difficile vinto con determinazione grazie ai costanti buoni piazzamenti ottenuti nelle varie regate e al fatto che la barca era strettamente di serie e quindi poco penalizzata in tema di compensi (rating).

**Agosto 2012.** Nella giornata che è coincisa con la chiusura del programma velico di un'Olimpiade avara di soddisfazioni per l'Italia, "Enfant Terrible" riesce a ridare lustro al tricolore portandolo sul gradino più alto del podio dell'Audi ORC International World Championship di Helsinki in Finlandia. A distanza di quattordici mesi dal primo titolo mondiale ORC, Alberto Rossi, al timone della sua barca, si è confermato campione iridato per il secondo anno consecutivo dominando l'evento dalla prima all'ultima prova. Un successo costruito sulla solidità e capacità del gruppo coordinato da un timoniere di spessore. Già, perché il mondiale di Helsinki è stato un evento fuori del comune sia per

*Enfant Terrible di Alberto Rossi in testa alla flotta nel campionato del mondo FARR 40 a Chicago*



il numero di iscritti, centotrentacinque da dodici nazioni, sia per il loro alto livello, contraddistinto da "sfi-de" combattute sul filo dei secondi.

**Settembre 2012.** Ad un mese di distanza dall'aggiudicazione del Campionato mondiale ORC ad Helsinki, Alberto Rossi si presenta con il suo "**Enfant Terrible**" a Chicago, Stati Uniti, sul Lago Michigan, dove si svolge il Rolex Farr 40 World Championship (Campionato del Mondo del monotipo Farr 40), campionato dove l'armatore della barca deve obbligatoriamente esserne anche il timoniere. La competizione, disputata su nove prove, ha raccolto la partecipazione di 20 scafi con timonieri ed equipaggi che rappresentano il "gotha" della vela.

Consapevole della difficoltà della trasferta in acque americane, Alberto Rossi ha voluto presentarsi tra le boe del lago Michigan forte del suo equipaggio ormai rodato e dell'inserimento, nel ruolo di tattico, del famoso ed espertissimo Torben Grael (5 medaglie olimpiche e skipper di Luna Rossa nel 2000). Scelta ancora una volta azzeccata che ha permesso ad Alberto e al suo equipaggio di fornire una grande prova d'orgoglio

nell'ultima giornata, quando, con la vittoria nella regata conclusiva, ha fatto suo il 2° posto assoluto della classifica generale, con un minimo scarto dal 1°, dovuto ad una penalità rimediata sulla linea d'arrivo della 5° prova.

Alberto mi ha confidato di essere stato un po' preoccupato dalla presenza a bordo di Torben Grael, che non conosceva, non sapeva come un campione della sua tempra si sarebbe adattato a regatare con la formula "armatore-timoniere" e con un equipaggio nuovo. "Temevo, riferisce Alberto, che in alcuni momenti le cose a bordo sarebbero potute diventare più complicate del solito". **E infatti, ecco un altro aneddoto:** nell'ultima prova del mondiale, quella poi vinta, Torben ha all'ultimo momento intimato all'equipaggio di partire con mure a sinistra, unica barca ad incrociare davanti alla flotta. "Ero molto perplesso", racconta Alberto, "ma lui mi ha detto che alle Olimpiadi si fa così". "E allora facciamo così!", gli ho risposto. È stata l'ennesima chiamata brillante che ci ha dato tanti brividi ma nel contempo ci ha fornito un margine di vantaggio risultato determinante per la conquista del

secondo posto assoluto del Campionato!"

**Nel presente.** Mentre sto scrivendo questo articolo, Alberto Rossi è di nuovo tornato in America, questa volta a Miami, per partecipare ad una prova del Campionato del Mondo Farr 40 2013. Non so ancora quale sarà il risultato finale, ma sono convinto che Alberto si impegnerà al massimo per ottenere un risultato migliore dell'anno precedente. E cioè conquistare il 1° posto assoluto.

#### Per il prossimo futuro

**Giugno 2013:** Come descritto in apertura di questo articolo dal 21 al 29 giugno 2013 si svolgerà ad Ancona il Campionato del mondo di vela d'altura 2013 (ORC WORLDS ANCONA - ITALY - 2013). Alberto Rossi, ancora una volta, ha deciso di "affilare le armi" per presentarsi al prestigioso appuntamento nelle acque di casa con un team ed una imbarcazione in grado di competere con i migliori.

Il mitico e pluri titolato Farr 40 è stato sostituito con una più performante barca della Classe Internazio-

nale Traspac 52, più comunemente conosciuta come TP 52. È una classe di barche a vela nata negli Stati Uniti per competere sia tra le boe che nelle regate oceaniche. Il nuovo "Enfant Terrible" è lungo quasi 16 mt., largo mt. 4,42, pesca mt. 3,35, disloca appena 7300 kg. dei quali 4800 kg. sono di zavorra. L'altezza dell'albero è di 20,40 mt. con una superficie velica di mq. 158,5 oltre a mq. 260 di gennaker.

Velocità indicative: con 20 nodi di vento può raggiungere i 19 nodi in poppa e oltre 25 nodi al lasco. Una vera "Formula 1 del mare". La barca avrà 14 membri di equipaggio.

Sulla partecipazione ai prossimi Mondiali, Alberto, mi ha confessato che terrebbe molto a conquistare nelle acque di casa, in Ancona, il 3° titolo mondiale consecutivo. Con la concretezza e la modestia che sempre lo contraddistinguono, ha però evidenziato che l'impresa è molto

difficile considerato, che resta veramente poco tempo, tra impegni di lavoro ed altro, per conoscere la barca - di per sé molto complessa - metterla a punto ed allenarsi al meglio.

Sono sicuro che questa sua analisi è puntuale e veritiera ma, conoscendo la sua determinazione ed il suo spirito agonistico, sono altrettanto certo che Alberto farà più che il possibile per non mancare l'obiettivo del 3° titolo. Di una cosa sono poi convinto: comunque vada la preparazione al mondiale, Alberto farà il possibile per transitare in testa alla flotta alla boa fuori del porto della "Sua" Numana, che il Ns. Circolo sarà chiamato a posizionare dal Comitato Organizzatore in occasione della regata lunga costiera, in programma per il 25 giugno. La regata partirà dal Passetto e condurrà le barche fino a San Benedetto del Tronto, ritorno fino a Fano, rientro su Ancona e conclusione di nuovo

al Passetto dopo 34 ore circa di navigazione.

Gli argomenti trattati durante il colloquio con Alberto sono stati talmente interessanti e coinvolgenti che il lungo tempo trascorso insieme è sembrato un attimo! Peccato sia poi arrivato il momento di tornare "con i piedi per terra", di riaprire la porta dello studio e di rituffarsi negli impegni quotidiani! Il nostro incontro si conclude con un reciproco impegno a ritrovarci dopo il mondiale, comunque esso vada, presso la sede del nostro Circolo per fare insieme, alla presenza dei soci appassionati di vela, il bilancio di questa prossima straordinaria iniziativa e godersi i migliori video dell'evento.

Grazie Alberto per il tempo che mi hai dedicato. È stato un piacere parlare con te!

Buon vento quindi ad "**Enfant Terrible**", al suo timoniere Alberto Rossi ed al suo forte equipaggio.



[www.adesempio.net](http://www.adesempio.net)

# Web & Graphic

---

## STUDIO



WEB



GRAPHIC



DIGITAL PUBLISHING

# WIRE (BARCA A VELA D'EPOCA DEL 1934) È CON NOI

È entrato di recente a far parte del ns. Circolo Paolo Serenelli, nuovo socio e armatore di una bella barca a vela d'epoca, la più antica

Wire è uno di quelli, furono ordinati da armatori inglesi che optarono per il legno Oregon pyne, interni in mogano e travature in quercia.

La storia di questa barca è alquanto movimentata: fu costruita per una Società inglese ed iscritta ai Lloyd's di Londra nel 1934 e da allora ha navigato per parecchi anni nei mari del Nord. Dal 1950 la barca cambiò nel corso degli anni vari proprietari che la sottoposero a diversi interventi di manutenzione e cambi di vele, per fortuna senza mai alterare nulla dal progetto originario, lasciandole l'eleganza di un tempo. Dopo anni di regate in tutta Europa, la barca nel 1982 fu acquistata da un italiano e trasferita via mare a Salerno, amata e mantenuta per 26 anni fino ad invecchiare insieme all'armatore, che dovette rivenderla. Due anni fa, Paolo Serenelli, dell'omonima famiglia di antiquari, vedendola per caso, se ne innamorò a prima vista, a tal punto da contattare immediatamente i fratelli Aldo e Fausto Iurini dello storico cantiere di Numana specializzato in restauri di barche in legno, per verificare con loro lo stato dell'imbarcazione e la possibilità di effettuare un lavoro che consentisse di riportare lo Sloop agli antichi splendori.

Dopo una meticolosa ricerca storica ed un approfondito studio dei piani della barca, uniti ad una capillare ispezione del fasciame e delle strutture, Aldo e Fausto Iurini, si sono convinti di poter effettuare un adeguato intervento generale di restauro (motore compreso). Hanno così dedicato con impegno ed "amorevole" cura insieme all'armatore, un anno di lavoro finché, il 14 settembre 2011, Wire è scesa finalmente in mare. Durante quell'anno di lavoro il cantiere fu meta di un continuo "pellegrinaggio" da parte dei tanti amici appassionati velisti che hanno voluto supportare a modo loro i fratelli Iurini e Paolo nelle complesse e laboriose operazioni di restauro. Ed è stata grande festa nel porto di Numana quando Paolo - con il rituale lancio della bottiglia di champagne da parte della madrina di turno - ha visto lo storico veliero, abbellito da un multicolore *Gran Pavese*, scendere dolcemente in acqua accompagnato dal lungo braccio della gru di Alessandrini.

Wire è già stata ampiamente collaudata nel corso del 2012 con varie crociere in Croazia dove ha avuto modo di affrontare anche condizioni di mare decisamente impegnative superandole senza particolari problemi. Paolo Serenelli sogna di poter solcare quanto prima anche i mari della Grecia.

Per ora un ben arrivato tra i Soci del Circolo Nautico a Paolo e un buon vento a lui e alla sua bella e filante barca, che tutti noi aspettiamo in mare per sfidarla nelle regate di Numana della prossima estate.

Di seguito i dati tecnici di Wire

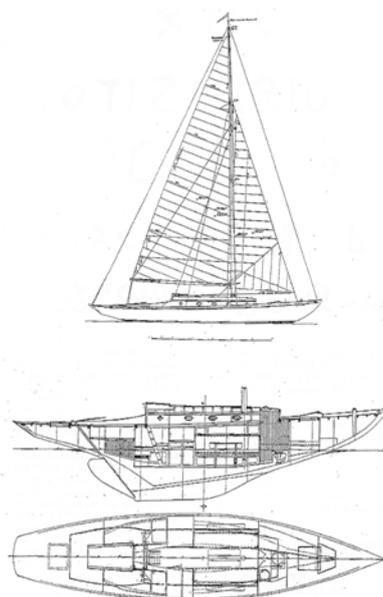
- Nome:** Wire
- Cantiere:** ABO-BATVARF
- Località:** ABO - FINLANDIA
- Progetto:** Jarl Lindblom
- Anno di costruzione:** 1934
- Stazza lorda:** Kg. 6.970
- Lunghezza:** mt. 12,00
- Lungh. al galleggiamento:** mt. 8,33
- Larghezza max:** mt. 2,75
- Pescaggio:** mt. 1,70
- Zavorra:** Kg. 2.700
- Motore:** Nanni Diesel 30 Hp
- Albero in legno originale:** mt. 15
- Velatura
- Randa:** mq. 31
- Fiocco crociera:** mq. 14,35
- Genoa:** mq. 26,20
- Tormentina:** mq. 8,10



barca a vela del porto, che tutti noi potremo ammirare lungo la banchina sud-ovest già dalla prossima stagione estiva.

"Wire" è il nome della barca dell'amico velista Paolo, giovane e neofita armatore che, con l'aiuto della sua famiglia ha avuto la passione ed il coraggio di far restaurare questa barca di 12 mt. in legno.

Questo Sloop fu costruito dal cantiere finlandese ABO-BATVERF nel 1934. "Wire" appartiene ad una serie di 12 yacht, dei quali sette, e



# INAUGURAZIONE DEL BAR-RISTORANTE DELLA SEDE PORTUALE DEL NS. CIRCOLO

**S**abato 30 marzo u.s. si è svolta una bella e partecipata cerimonia, organizzata da Marta Andreucci con il suo staff, per ufficializzare l'inizio della sua gestione del bar-ristorante del Circolo.

Sono intervenuti il Sindaco di Numana Marzio Carletti, l'Assessore al Turismo Rosalba Compagnucci, numerosi Soci e amici della comunità portuale, accolti dal ns. Presidente Stefano Gironi e dall'intero Consiglio Direttivo.

Marta, felice quanto emozionata, ha voluto inaugurare il suo nuovo impegno con il Circolo offrendo un magnifico ed apprezzato rinfresco per riavviare, nel migliore dei modi, un positivo rapporto che l'aveva vista protagonista nella gestione compresa tra il 1998 ed il 2000, poi interrotto per poter assistere la mamma.

Splendida inaugurazione che Marta ha voluto fosse effettuata rispettando anche il rituale del taglio del nastro da parte del Primo Cittadino. Il Sindaco Carletti con la fascia Tricolore al petto ha tagliato il nastro ed ha voluto poi visitare il locale bar con la retrostante cucina che Marta e suo marito Andrea, con impegno ed amorevole cura, hanno completamente riammodernato a proprio carico. Puntuali e calorosi gli auguri formulati dal Sindaco Carletti e da tutti gli intervenuti alla simpatica Marta, ai suoi collaboratori (Andrea, Milvia, Eddy e l'aiuto cuoco Paolo) ed al ns. Circolo per un proficuo lavoro.

**Nota di servizio:** Il bar-ristorante è già operativo a favore dei Soci e dei loro amici. Gli



orari di apertura nel mese di aprile saranno i seguenti: venerdì, sabato e domenica dalle ore 8 alle 23.

Non sono esclusi, compatibilmente con le condizioni meteo, ulteriori aperture del bar e ristorante in altri giorni della settimana nei quali potranno essere serviti pranzi o cene su prenotazione.

Secondo gli accordi contrattuali, gli orari minimi di apertura,

nel proseguo della stagione saranno i seguenti:

da aprile a settembre, tutti i giorni dalle 7 alle 20 (orario continuato); ottobre (sabato, domenica e festivi) dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20.

Nei periodi di media e alta stagione, nei fine-settimana e nei giorni di maggior afflusso sarà gradita la prenotazione.

# ANDARE IN CROAZIA CON LA BARCA

Con l'avvicinarsi dell'estate, equipaggi vecchi e nuovi si apprestano a programmare le prossime crociere in barca, per le quali meta naturale e a volte obbligata sono le belle coste croate. La nota informativa che segue è rivolta agli equipaggi che intendono recarsi in Croazia via mare con la propria imbarcazione per la prima volta.

Dal gennaio 2005 è in vigore il nuovo regolamento per natanti, imbarcazioni e yacht che intendono navigare in acque croate. Il nuovo regolamento introduce "la vignetta" al posto del precedente permesso di navigazione: nella sostanza si tratta di un bollo annuale, obbligatorio, per poter navigare in Croazia.

## Arrivo

La cosiddetta vignetta è obbligatoria per ogni natante da 3 mt. di lunghezza in su e con motore di potenza superiore a 5 kW che entri in Croazia via mare. Dall'ingresso nelle acque territoriali, è necessario issare bandiera gialla - *Dogana*- e recarsi presso la Capitaneria di porto più vicina (si veda l'elenco sottostante) per richiedere il rilascio della vignetta ed espletare le pratiche doganali.

**Capitanerie di porto sempre operative:** Umag, Porec, Rovinj, Pula, Rasa-Brsica, Rijeka, Mali Losinj, Senj, Zadar, Sibenik, Split, Ploce, Metkovic, Korcula, Dubrovnik;

**Capitanerie di porto stagionali (1/4 - 30/10):** Novigrad, Sali, Bozava, Ubli (Lastovo), Tisno, Komiza (Vis), Vis, Hvar.

## Lista dei passeggeri

La principale novità introdotta nuo-

vo regolamento è "la lista dei passeggeri": chiedendo la vignetta annuale è necessario fornire l'elenco dei passeggeri che verranno ospitati sull'imbarcazione durante il periodo di validità del permesso stesso (massimo un anno!!!).

La lista dei passeggeri può contenere al massimo il doppio dei posti disponibili sull'imbarcazione. Per l'esattezza, il doppio + il 30% della capacità singola: ad esempio per il natante che ha 6 posti, la lista dei passeggeri può contenere  $6 \times 2 + 30\% \text{ di } 6 = 14$  nominativi. Nessuno al di fuori della lista dei passeggeri potrà essere ospitato sull'imbarcazione durante la navigazione nel periodo di validità della vignetta. I nominativi possono essere aggiunti alla lista dei passeggeri anche in un secondo momento (comunque prima di iniziare la navigazione), ma senza superare il numero massimo di persone previsto. Nel corso della durata del soggiorno autorizzato in Croazia è possibile cambiare i membri dell'equipaggio. In questo caso occorre recarsi di nuovo in una Capitaneria e compilare una nuova lista equipaggio, sempre senza superare il numero massimo previsto come sopra indicato.

Nell'elenco dell'equipaggio **non vanno** iscritti i ragazzi al di sotto dei 12 anni, che non vengono computati nel numero massimo di persone consentite.

## Richiesta della Vignetta (Permesso di navigazione)

Oltre alla lista dei passeggeri, nella richiesta della Vignetta occorre:

- indicare i dati dell'imbarcazione (Targa, nome barca, lunghezza, bandiera), nominativo del proprie-

tario e del Comandante;

- pagare le tasse annuali per la sicurezza della navigazione, per il servizio dei Fari e per i bolli amministrativi; il tutto come da tabella e importi sotto riportati;
- mostrare la licenza di navigazione dell'imbarcazione emessa nel paese d'origine;
- mostrare la patente nautica di colui che conduce l'imbarcazione;
- mostrare la polizza assicurativa dell'imbarcazione (per motori superiori a 15kW);



## Tabella tassa per la sicurezza della navigazione

IMBARCAZIONI	Tassa (kune)
fino a 2,5m motore oltre 5kW	140
2,5m - 4m	210
4m - 5m	280
5m - 6m	350
6m - 7m	525
7m - 8m	630
8m - 9m	735
9m - 10m	840
10m - 11m	945
11m - 12m	1.050
YACHT	Tassa (kune)
12m - 15m	1.225
15m - 20m	1.400
20m - 30m	1.575
oltre 30m	1.750

Detti importi vengono scontati del 10% per ogni anno successivo fino ad un massimo del 50% (es. chi abbia pagato la vignetta nel 2011 e 2012, pagandola per il 2013 avrà il 20% di sconto). Per ottenere detto sconto è necessario che gli anni siano in successione: **saltando un anno si perde il diritto allo sconto.**

**La tassa per il servizio Fari** ammonta a circa 20,5 Kune/mt. (pari a circa euro 2,70/mt.) per imbarcazione straniera fino a mt. 12 di lunghezza e a Kune 41,03/mt. (circa euro 5,40/mt.) per gli yacht stranieri di lunghezza superiore ai mt.15.

**La tassa per i bolli amministrativi** ammonta a 40 Kune.

**N.B.** le persone non indicate nell'elenco dei passeggeri possono

essere ospitate sull'imbarcazione se questa non è in navigazione (ferma nei porti).

#### **La patente richiesta**

In Croazia, per poter guidare qualsiasi natante che superi i 3 mt. di lunghezza o abbia un motore di potenza superiore ai 4 kW è richiesta la patente nautica. Chi abbia una valida patente nautica rilasciata nel paese di provenienza, non avrà bisogno d'altro essendo la patente valida anche in Croazia.

#### **Soccorso**

Le operazioni di salvataggio in mare ed il loro coordinamento sono di competenza del Servizio nazionale Croato per la sicurezza della navigazione, con sede a Rijeka (Fiume), che svolge la sorveglianza 24 ore su 24 sui canali VHF nn. 10 e 16. È anche attivo il numero di telefono

9155.

#### **Limiti di navigazione**

Navi, yacht e imbarcazioni devono mantenere le seguenti distanze di sicurezza dalla costa:

**navi** - distanza dalla costa non inferiore a mt. 300

**yacht** - distanza dalla costa non inferiore a mt. 150

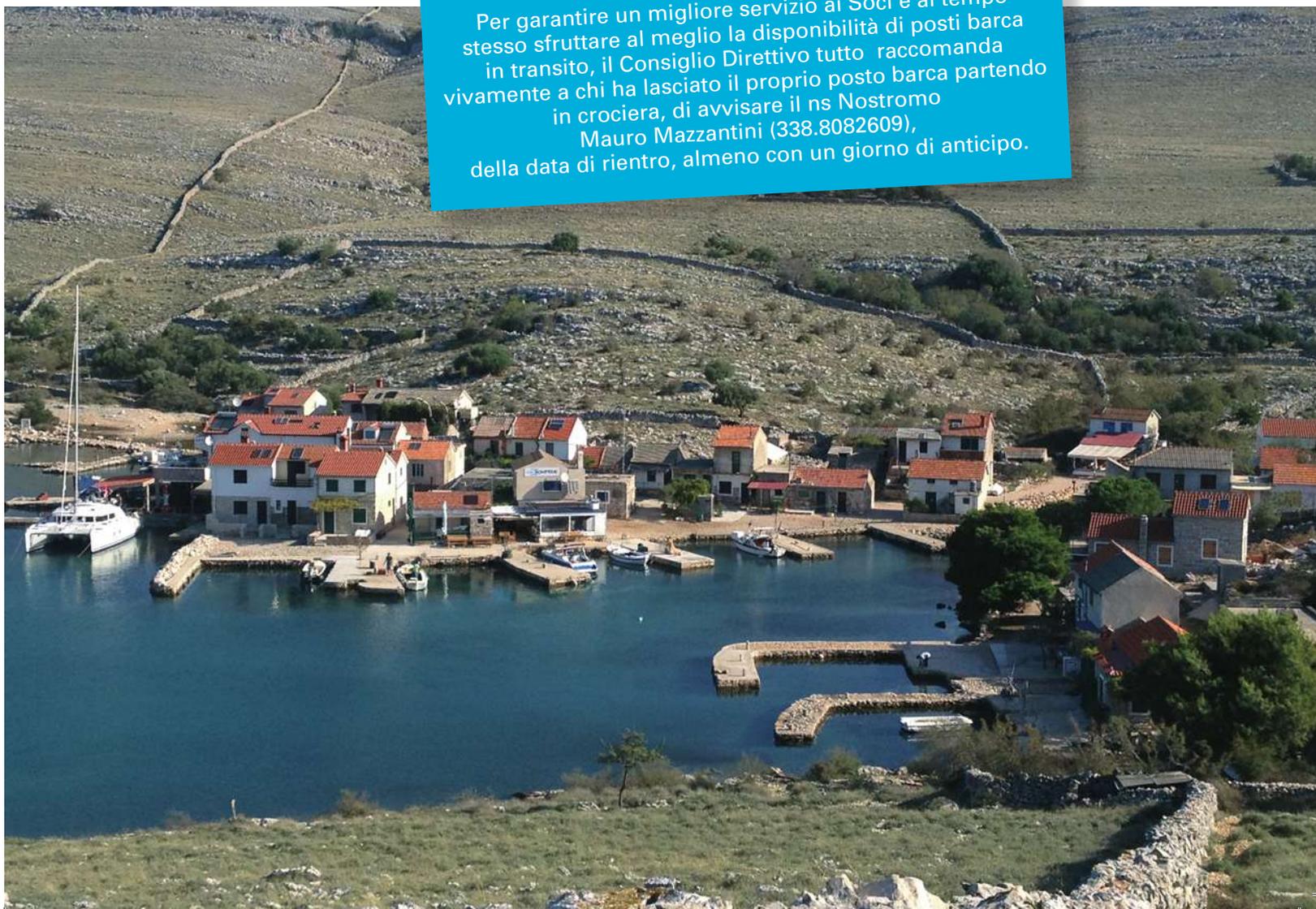
**Imbarcazioni** - distanza dalla costa non inferiore a mt. 50

#### **Croazia ed Unione Europea**

Il prossimo 1° luglio la Repubblica Croata entrerà a far parte dell'Unione Europea. Ad oggi ancora non si conoscono le eventuali modifiche alle pratiche doganali che saranno adottate. Per maggiori informazioni vi suggeriamo di controllare gli aggiornamenti sul sito <http://www.destinazionecroazia.com> (sezione "prima di partire").

## **AVVISO AI NAVIGANTI**

Per garantire un migliore servizio ai Soci e al tempo stesso sfruttare al meglio la disponibilità di posti barca in transito, il Consiglio Direttivo tutto raccomanda vivamente a chi ha lasciato il proprio posto barca partendo in crociera, di avvisare il ns Nostromo Mauro Mazzantini (338.8082609), della data di rientro, almeno con un giorno di anticipo.



# L'ISOLA CHE NON C'ERA

**È** successo in un torrido, sfiancante pomeriggio di ferragosto di qualche anno fa.

Mi ero rifugiato all'ombra di una vecchia cabina di legno, e guardavo senza invidia i bagnanti - le schiene ustionate dal troppo sole preso tutto in una volta - accalcarsi sulla riva ribollente di schiuma. Gli ultimi arrivati, disperati ma pur sempre

scappare dal tumulto della folla, per poi ritrovarsi ancor più stressati dalla fin troppo prevedibile promiscuità vacanziera.

All'improvviso si apre un varco insperato tra i costumi. Un aiutante signore di mezz'età trascina a riva una specie di disco volante coperto da bitorzoli puntuti. Tutti si fanno subito intorno a lui: mi avvicino in-

mangiato una medusa e i tentacoli l'hanno avvelenata. Un bambino scopre l'arcano: è un brandello di cellophane, e lo sventurato rettile rischia il soffocamento.

Accade spesso, purtroppo. Le comodità si pagano care. Quando non esisteva - la plastica, per l'appunto - era tutto più complicato e più scomodo. Che fatica fare la spesa, portarsi a casa il cibo, l'acqua, i detersivi. I contenitori di plastica hanno risolto un sacco di problemi, non ultimo quello di alleggerire i carichi di merci da trasportare in tutto il mondo. Nelle imbarcazioni, dove il vetro, oltre che pesante è anche pericoloso, la plastica rappresenta la soluzione ottimale per una miriade di necessità di ordine pratico.

Ma, come in quasi tutte le conquiste della civiltà, c'è il rovescio della medaglia: lo smaltimento dei rifiuti. Una volta abbandonati nell'ambiente, i rifiuti plastici vi rimangono pressoché inalterati per millenni. Il perché è presto spiegato: i composti chimici di cui sono fatti gli oggetti di plastica sono per la gran parte artificiali, del tutto sconosciuti agli ecosistemi, quindi non biodegradabili. L'evoluzione non ha avuto l'opportunità di selezionare decompositori in grado di trasformarli in sostanze riutilizzabili dagli altri organismi. Le plastiche diciamo così «morbide», come le buste di cellophane, possono tutt'al più frammentarsi in pezzetti, anche piccolissimi, ma non scompaiono mai del tutto. È forse l'aspetto più preoccupante dell'inquinamento dovuto alle materie plastiche, quello che di fatto non vediamo direttamente ma oggi sappiamo avere un impatto notevolissimo sugli ecosistemi.

Immaginate un gesto banale, come quello di gettare dalla barca il sacchetto vuoto dei fazzoletti da naso: sembra impossibile che l'immen-



desiderosi di conquistarsi quel metro cubo d'acqua tiepida che a ciascuno sembra spettare di diritto in una giornata simile, urlavano il loro disappunto per non essere ancora stati ammessi al gran ballo di Nettuno.

Strane bestie, gli umani - riflettevo, mentre osservavo il groviglio di braccia e di gambe che la prospettiva mi restituiva assurdamente inestricabile. Non vedono l'ora di

curioso, un po' riluttante a lasciare il mio ventilato angolino di spiaggia. A pochi metri la riconosco: è una *Caretta caretta*, la tartaruga verde celebrata in tutti i documentari naturalistici. Piuttosto grossa, ha il carapace incrostato dai balani e gli occhi semichiusi. Dall'angolo della bocca pappagallesca spunta un nastro iridescente lungo una decina di centimetri. Il solito «esperto» sentenza che il povero animale ha appena

sità del mare non riesca a distruggerlo, eppure... Il sacchetto plana lentamente sulla superficie del mare, si riempie d'acqua, viene trascinato dalla corrente, si rompe in piccoli pezzi, poi ancora più piccoli, sempre più minuti, fino a diventare invisibili ai nostri occhi... Che succede, infine? I copepodi - minuscoli crostacei che, insieme a molte altre specie, costituiscono il plancton - ingoiano i microscopici frammenti scambiandoli per cibo. Da qui ha inizio il lungo viaggio delle molecole di quel sacchettino, buttato a mare con eccessiva *nonchalance*, attraverso la catena alimentare. Sì, perché il plancton costituisce il cibo di innumerevoli specie più grandi le quali, preda dopo preda, altro non fanno che concentrare nei loro corpi le sostanze che via via ingeriscono senza riuscire a metabolizzare. In tal modo, mediante un processo di accumulazione noto come «magnificazione biologica», la sostanza inquinante aumenterà - in relazione alla gerarchia del predatore nella piramide alimentare - di cento, mille o centinaia di migliaia di volte. I pesci più grandi, predatori voraci, come il tonno, potranno così contenere nelle loro prelibate carni quantità assai ingenti, spesso pericolose per la salute, di taluni inquinanti.

Avreste mai pensato, mangiando un trancio di tonno o di pescespada ai ferri, di rischiare di ringoiare qualche molecola di quel sacchettino di kleenex?

Recenti studi internazionali hanno inoltre accertato che alcuni componenti delle materie plastiche (ad esempio i perfluorati ed alcuni ftalati) possono risultare chimicamente molto simili a certi ormoni, quindi legarsi ai recettori delle membrane cellulari e indurre risposte fisiologiche anomale nel nostro organismo. Sono ormai ben documentati casi di alterazioni di questo tipo a carico di vari organi, tra cui quelli riproduttivi [a coloro che desiderano saperne di più, consiglio vivamente di leggere il documento pubblicato in rete dall'Istituto Superiore di Sanità e intitolato *Decalogo sugli Interferenti Endocrini* - in [www.iss.it](http://www.iss.it)].

Ma l'inquinamento da plastica è anche ben visibile ad occhio nudo, in special modo quando vari fattori concorrono a renderlo tristemente

spettacolare.

Chi non ha mai letto dell'*isola di spazzatura* alla deriva nel Pacifico? Si stima che oltre cento milioni di tonnellate di rifiuti, perlopiù proprio di natura plastica, si siano accumulati in un'area a Nord dell'Equatore di quell'immenso oceano a causa della convergenza di certe correnti. Un vero e proprio immondezzaio galleggiante, orrido emblema cessellato dall'insipienza della nostra civiltà dei consumi. Come è potuto accadere un simile scempio?

Provate a immaginare quanti rifiuti produciamo singolarmente ogni anno (tra imballaggi, bottiglie, flaconi, stoviglie, carta e oggetti vari, si tratta probabilmente di diversi quintali pro-capite, buona parte dei quali costituiti da materiali non biodegradabili o solo parzialmente tali);

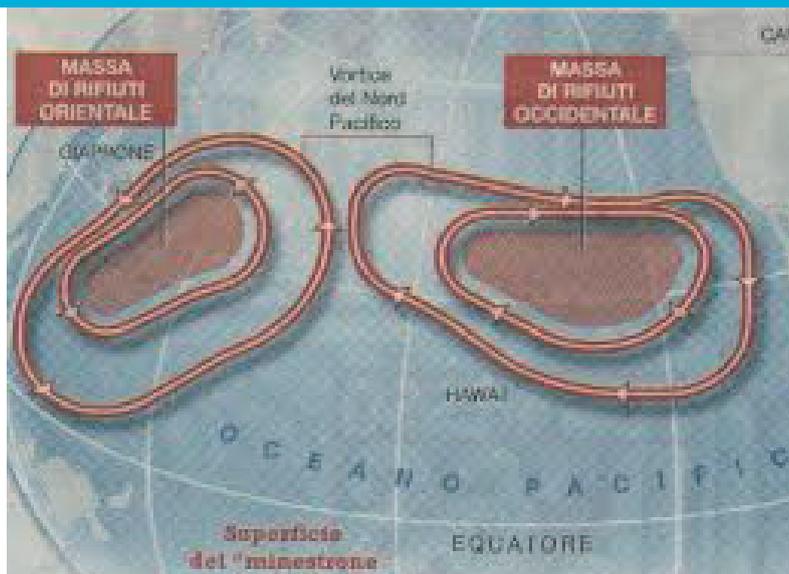
trasformare la superficie terrestre in una discarica globale senza nemmeno accorgercene. Tutto ciò che buttiamo nell'ambiente, lì rimane: trasformato (solo in minima parte), sminuzzato (sempre in parte), eppure sempre presente. Considerando poi che oltre il 70% della superficie terrestre è ricoperta dall'acqua, non deve meravigliarci il fatto che il mare costituisca, purtroppo, la più grande pattumiera a buon mercato di cui disponiamo. Ammetterlo, per la maggior parte di noi, significa indubbiamente fare un affronto al nome altisonante di *Homo sapiens* che ci siamo assai immodestamente imposti.

Chunque abbia avuto la sventura di imbattersi, nel corso della navigazione, in una di queste isole di spazza-



moltiplicate il quantitativo per il numero di abitanti della Terra che hanno un tenore di vita simile al nostro (almeno quattro miliardi); considerate che la raccolta differenziata dei rifiuti è praticata sistematicamente solo da pochi anni e solo in alcune aree del pianeta, mentre i consumi materiali hanno subito un incremento pressoché esponenziale negli ultimi cinquant'anni, e ci renderemo conto di come sia stato possibile

tura ne rimane a dir poco sconcertato. Una distesa interminabile di rifiuti galleggianti va accrescendosi ogni anno grazie agli ignari contributi di miliardi di persone come noi. Persone che non fanno troppo caso a dove gettano i loro rifiuti, convinte, anche in buona fede, che tanto «il mare immenso si porterà via tutto». Già, il mare immenso. Ma non abbastanza da riuscire a digerire tutto quanto gli viene *servito* dai suoi pro-



dighi abitanti rivieraschi. Dall'estremo Oriente all'estremo Occidente, l'implacabile fluire delle correnti ha dapprima raccolto, quindi ammassato ogni genere di rifiuto non biodegradabile. Gli abitanti di Tokio e di Los Angeles uniti dalla comune responsabilità di aver riempito il Pacifico centro-settentrionale di tutto ciò che non serve più e di cui ci si sbarazza con eccessiva disinvoltura.

Ma non occorre andare così lonta-

no per constatare gli effetti perversi della nostra deprecabile incuria. Il Mediterraneo, data la sua particolare conformazione, sembra fatto apposta per impedire che tutto ciò che vi gettiamo possa uscirne. Le nostre meravigliose coste sono spesso stuprate dagli oggetti più inverosimili (materassi, cucine, sanitari). A pochi metri di profondità, perfino di fronte alle spiagge date in concessione, si può trovare di tutto: ho visto personalmente tirar fuori,

durante un'immersione dimostrativa, tra le altre cose, uno pneumatico di autocarro e un bidet (!).

Anche in mare aperto, come prevedibile, è tutt'altro che infrequente imbattersi in alcuni di quei fastidiosi prodotti di scarto della nostra economia di mercato.

Immaginate allora di essere, anziché dei semplici fruitori del mare, uno dei suoi abitanti a pieno titolo. Immaginate di essere, perché no, una tartaruga affamata che vede un oggetto trasparente galleggiare elegantemente vicino alla superficie: che cosa vi avrebbe suggerito il vostro intuito di predatore? Di sicuro anche voi, al pari della sfortunata protagonista di questa storia, sareste stati ingannati. Scambiatela per una prelibata medusa, avreste tentato di ingoiare la busta di plastica, rischiando di morire soffocati.

A proposito: un'abile manovra di un veterinario, appena tornato a riva dalla sua nuotata quotidiana, ha evitato che il dramma si consumasse fino al suo tragico epilogo. Ma quante tartarughe hanno avuto la stessa fortuna?



## La Spiaggiola è...

*Stabilimento Balneare*

*Bar - Ristorante*

*(disponibile anche per cene o pranzi aziendali, ricorrenze e cerimonie)*

*Hotel Meublè*



Tel. 3403440352- 0717360271  
E-mail: info@laspiaggiola.it  
Web: www.laspiaggiola.it

## PITTINI IOVANNELLI

Ferramenta - Colori  
Giardinaggio  
Materiale Elettrico  
Camping Gas  
Tutto per il fai da te, industria e nautica

**RIVENDITORE :**

**saragoza**

**STOPPANI**

**claber**  
ITALY

**bticino**

**BLACK & DECKER**

**Via Zona Industriale 7  
dietro FIAT MENGARELLI  
SIROLO (AN)**

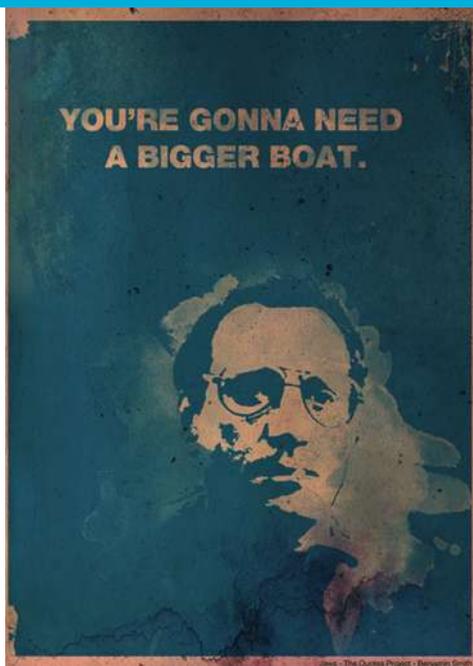
**Tel. e Fax 071/9330880**

**ORGANIZZATO**



*di*

**antonio  
mengarelli**



# YOU'RE GONNA NEED A BIGGER BOAT

**C**i sono cresciuto, io, col cinema e col mare.

Tanto che le due cose sono state, spesso e volentieri, indissolubilmente legate.

Fin da bambino andavo in mare, per mare, e pensavo al cinema.

Andavo a pescare a traina sulla pilotina di mio padre e lì a poppa, con la togna in mano, temevo di vedere affiorare le mascelle dello Squalo del film di Steven Spielberg proprio come accadeva al Martin Brody di Roy Scheider mentre pasturava.

Andavo a vela con mio zio, sulla sua splendida goletta a due alberi, e saltavo da una sartia all'altra, da un boccaporto al bompresso, immaginandomi uno dei pirati eroici e combattenti per la libertà della ciurma del *Capitan Blood* di Erroll Flynn. Si regatava tutti assieme nelle mattine d'estate e mi pareva di vivere gli incroci arditi di *Capitani coraggiosi*.

Da grande poi, andavo al cinema a vedere un film come *Open Water* e tornava prepotente a gelarmi le vene la paura ancestrale provata durante i primi bagni al largo, da piccolo.

Potrei andare avanti a lungo a fare esempi del genere. Ma sarebbe inutile, e ridondante.

Il fatto è che il mare è fonte e veicolo di emozioni complesse e profonde, e lo stesso vale per il cinema. Nel mare ci si immerge, così come ci si immerge nel buio di una sala cinematografica, o dentro la storia di un film.

Che allora le due cose siano legate,

non dovrebbe sorprendere nessuno.

Né dovrebbe sorprendere che al mare, sul mare, in mare sono ambientati film bellissimi, o scene importanti e significative in film belli e meno belli.

Saranno quei film e quelle scene che andremo a raccontare, mese dopo mese, in uno spazio che, per puro delirio narcisista, abbiamo deciso d'intitolare con la frase pronunciata dal Capo Brody nella scena de *Lo squalo* di cui abbiamo appena parlato.

"You're going to need a bigger

servirebbe perlomeno un transatlantico.

La rotta che seguiremo non è tracciata, non ci è nemmeno chiara.

Navigheremo attraverso il cinema di ieri, di oggi e di domani senza bussola e senza preconcetti, seguendo il vento e le correnti del momento, affronteremo bonacce e burrasche col medesimo spirito, pronti a lasciarci abbindolare dal canto delle sirene più esoteriche e tentatrici come a trovare riposo e conforto nei porti più sicuri e accoglienti.

Voi fateci sapere qualcosa, segnalateci le derive e gli approdi che



boat", ovvero "Ci serve una barca più grande", nella sua versione italiana.

Una frase storica, inserita tra le 100 più famose e significative della storia del cinema nella classifica stilata dall'American Film Institute.

Non che ci si auguri che a Numana finisca come Amity, eh, per carità.

Però insomma, una barca più grande, reale o metaforica, serve sempre. E per contenere tutto l'immaginario marino e marittimo che il cinema è in grado di generare, proporre, veicolare e trasmettere,

ritenete più affascinanti, i mari o le coste sui quali vorreste sapere qualcosa di più prima di esplorarli di persona.

Cercheremo di darvi consigli e pareri che, se non da vecchio lupo di mare, saranno sicuramente da grandi appassionati di cinema.





# I PROVERBI DEL MARINAIO

Popolo marinaro, popolo libero

Il mare è come il veleno, una volta entrato nel sangue, non esce più

Una volta bagnato con l'acqua salata, non ti asciughi più

Con fuoco, vento e mare, c'è poco da scherzare

Il sapere ha un piede in terra, l'altro in mare

Scienza, casa, virtù e mare, molto fan l'uomo avanzare

La barca è come la donna, non si presta mai

Donna in collera, mare in burrasca

Tre cose fan l'uomo accorto: lite, donna e porto

Donna, fuoco e mare, fanno l'uomo pericolare

Donna iraconda, mar senza sponda

Giuramenti d'amore, giuramenti da marinaio

Barca rotta, marinaio scapolo

Due capitani mandan la nave contro gli scogli

Chi è in mare naviga, chi è in terra radica

Chi non ha sorte vada a pescare

Non giudicar la nave stando a terra

Meglio chiamar gli osti in terra che i santi in mare

L'arte del marinaio, morire in mare; l'arte del mercante, fallire

Il mare ha sempre vent'anni

In mare è meglio prevedere che provvedere

Chi per mar non s'avventura, non ha ventura

Il mondo è come il mare: vi si affoga chi non sa nuotare

Fa il bene e buttalo a mare: se non te lo riporta la gente, te lo riporta il pesce

Ci sono tre tipi di uomini: i vivi, i morti e quelli che vanno per mare (Platone)

## LAVORI IN CORSO E PROGETTI PER IL FUTURO

Con lo spirito di rilancio delle attività e dell'immagine del Circolo, già diverse iniziative sono state avviate o programmate e diverse altre sono in cantiere.

**2 marzo:** proiezione del film "Sottovento" presso la sede sociale e Cena Sociale a seguire

**21-24 marzo:** organizzazione di un pullman per Livorno, in occasione del TAG HEUER VELA FESTIVAL

**6 e 13 aprile:** corso di manutenzione dei motori marini tenuto presso la nostra sede sociale dall'Ing. Balducci, della Assonautica di Ancona

**4 maggio:** serata a tema a cura del dott. Maurizio Melappioni: "Storia e cenni di meteorologia per chi va per mare", dalle ore 17:00 alle ore 19:00 presso la base nautica.

Sono inoltre ripartiti, dopo anni di inattività, i corsi per il conseguimento della Patente Nautica, tenuti dal nostro Marco Pugnali, per i quali è stato fissato un costo di partecipazione molto accattivante e che prevede ulteriori benefici per i Soci che vogliono conseguire la abilitazione alla conduzione delle unità da diporto.

Riavremo anche le Regate di Circolo, per divertirvi e sfidarci in mare a bordo delle nostre amate imbarcazioni. Le regate saranno precedute da una serata a tema sulle Regole e sulle Tattiche di Regata, a cura del nostro Marco Pugnali.

Tra le nuove iniziative di sviluppo, stiamo coltivando con entusiasmo l'idea dell'apertura di una Scuola di Surf e stiamo lavorando alacremente per mettere le basi affinché questo progetto possa vedersi presto realizzato, con la convinzione che possa generare un ritorno di immagine - e non solo - per il nostro Sodalizio.

Diverse Convenzioni con esercizi e attività economiche sono di nuovo attive per i nostri Soci e altre se ne aggiungeranno:

Tutti i soci del nostro Circolo, dietro presentazione della tessera sociale valida per l'anno in corso, potranno usufruire di PREZZI CONVENZIONATI presso i seguenti esercizi:

- **ANKONAUTICA**

Via Mamiani 42  
ANCONA  
tel 071202090  
ankonautica@alice.it

- **CENTRO SUB MONTECONERO**

Via del Porto 48  
NUMANA  
tel 0719331367  
info@centrosubmonteconero.com

- **CONERO NAUTICA**

Via Mascino (Marina Dorica)  
ANCONA  
tel 0712075967  
info@coneronautica.it

- **GMG di Carlo Vitali**

Via Mascino 1 (Marina Dorica)  
ANCONA  
tel 071200890  
gmg.vitali@libero.it

- **LA BOTTEGA DEL COLORE**

Via Caduti del lavoro 24  
ANCONA  
tel 0712866920  
labottegadelcoloreancona@alice.it

- **MONCARO soc.coop. agricola**

Via Piandole 7/a  
MONTECAROTTO (ANCONA)  
tel 073189245  
terrecortesi@moncaro.com

- **MINOAN LINES**

Via XXIX settembre 10  
ANCONA  
tel 071201708  
minoan@minoan.it

### CALENDARIO REGATE 2013

- **Dal 07/04 al 07/04**  
Selezione Zonale Laser (CNN)
- **Dal 16/06 al 16/06 1ª prova**  
TROFEO BANDIERA BLU  
(Regata Sociale) (CNN)
- **Dal 24/08 al 25/08 36°**  
TROFEO "S.MASSACCESI"  
(CNN)
- **Dal 21/09 al 22/09**  
REGATA INTERZONALE T.A.V.  
(da confermare) (CNN)
- **Dal 13/10 al 13/10**  
2ª prova TROFEO BANDIERA  
BLU (Regata Sociale) (CNN)

### NUOVI SOC

Nel corso dei primi mesi dell'anno con piacere abbiamo ricevuto ed accolto diverse richieste di associazione al ns Circolo e diamo pertanto a nome di tutti il benvenuto ai Signori:

- **Fabrizio Staffolani**
- **Ennio Sgreccia**
- **Antonio Petracca**
- **Roberto Pasquinelli**
- **Mauro Mazzieri**
- **Giorgio Brandoni**
- **Marco Lerario**
- **Adelio Manini**



# MINOAN LINES

GREEK SHIPPING  
AWARDS 2005



## LINEA TRAGHETTI VELOCI ANCONA/GRECIA

### PARTENZE GIORNALIERE PER IGOUMENITSA/PATRASSO



**Riduzioni speciali ai Soci  
Circolo Nautico "S.Massacesi"-Numana  
ed ai loro accompagnatori**

**(inclusi nello stesso codice di prenotazione)**

**20% di  
riduzione  
sull'andata**

Sconti applicabili su tutte  
le sistemazioni passeggeri (cat.  
Lusso esclusa) e sulle autovetture  
fino a 6 m. di lunghezza  
e 2 m. di altezza o moto al seguito.

**30% di  
riduzione  
sul ritorno**

- le riduzioni non sono cumulabili con altre offerte della Compagnia (eccetto riduzione ritorno) -

#### **PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**

MINOAN AGENCIES srl  
Via XXIX Settembre 10  
60122 ANCONA  
Tel. 071 201708  
Fax 071 201933  
Mail: [minoan@minoan.it](mailto:minoan@minoan.it)

#### **CARATTERISTICHE TECNICHE DEI TRAGHETTI:**

Anno di Costruzione: 2001  
Cantiere: FINCANTIERI-Genova Sestri  
Lungh.: mt. 214 Largh.: mt. 26,4  
Capacità passeggeri: 1.912  
Velocità: 31,6 nodi